

*Al mio amico e collega Fulmek
con affettuoso omaggio
Menozzi*

6

MISCELLANEA ZOOLOGICA

SUMATRANA

XXX

Tre nuove formiche della Sumatra orientale

del

Dr. C. MENOZZI (CHIAVARI).

Il Dr. L. Fulmek di Vienna mi ha fatto avere a mezzo dell'amico Dr. H. Eidmann di Monaco, una serie di Formiche da lui raccolte sulle coste orientali di Sumatra. Fra esse ho trovato tre specie che mi sono sembrate nuove e che qui sotto descrivo.

Ringrazio tanto il Dr. L. Fulmek e l'amico Eidmann che mi hanno donato i tipi unici di queste nuove Formiche perchè siano conservate nella mia collezione.

* * *

Aenictus idoneus n. sp. (fig. 1 e 2).

Maschio. — Bruno-rossastro, col capo e l'addome più scuro, le appendici e le mandibole testacee. Pilosità delle zampe e degli scapi piuttosto corta, grossa e semicoricata, quella delle mandibole assai più lunga e più sottile. Pubescenza densa nel torace, soprattutto nei fianchi, più rada nelle altre parti del corpo, gli articoli del funicolo sono inoltre forniti di alcune setole erette poste attorno all'orlo apicale di ogni singolo articolo.

Capo del doppio più largo che lungo, coll'occipite convesso e col margine anteriore dritto. Occhi grandi, fortemente convessi e che occupano tutto lo spazio dei lati del capo. Mandibole robuste e lucide, lunghe poco meno di tre volte la loro maggiore larghezza, colla base ristretta e i cui lati formano, la dove la mandibola incomincia ad allargarsi, due angoli, l'uno nel lato interno e l'altro in quello esterno; inoltre la metà basale di ogni mandibola è concava mentre il resto è visibilmente convesso. Scapo delle antenne fortemente compresso, claviforme, all'incirca così lungo come due volte la sua massima larghezza. Primo articolo del funicolo assai più breve del 2°, liscio e lucente come lo scapo; gli altri articoli sono invece opachi e punteggiati; articolo 2-3 subeguali in lunghezza fra di loro e rispettivamente più lunghi degli articoli susseguenti, eccetto naturalmente l'ultimo. Ocelli grandi, piuttosto riavvicinati fra di loro; i laterali distano dagli occhi per uno spazio eguale una volta e mezzo il loro diametro.

Torace di poco più stretto del capo, col dorso, visto di profilo, piano. La parte posteriore dello scudetto è a piombo sulla faccia discendente dell'epinoto la quale, guardata di fianco, disegna una linea perfettamente verticale. Pedicolo concavo nel mezzo, coi margini poco rialzati ed arrotondati, esso risulta più di due volte largo che lungo. Zampe coi femori laminiformi e uniformemente allargati; le tibie invece sono progressivamente rigonfiate dalla base all'apice.

Ali infumate, con nervature e stigma di color bruno; l'ala anteriore è lunga mm. 6,8.

Armatura genitale con stipeti colle estremità arrotondate, provviste di robuste setole dall'apice alla metà del margine esterno, mentre il margine interno e un tratto della superficie anteriore è fittamente pelosa; sagitta più lunghe degli stipeti, coll'estremità provvista di due appendici ovali, fortemente concavi e terminate posteriormente con due denticini.

Lungh. mm. 9,3.

Un solo esemplare di Medan (Sumatra) raccolto dal sig. L. Fulmek.

Tipo nella mia collezione.

Rassomiglia alquanto a *A. gibbosus* Em. ma è facile distinguerlo da questa specie per il colore, per le mandibole più corte nella nuova specie, per le antenne sottili con articoli più allungati, ma in ispecial modo poi per la conformazione diversa del torace.

***Dolichoderus furcifer* ssp. *brevithorax* n. sp. (fig. 3).**

Operaia. — Differisce dal tipo per la statura alquanto più piccola, per il colore del gastro che è quasi tutto nero eccetto il margine inferiore del segmento basale, questo, la squama, la faccia discendente dell'epinoto e le zampe sono rossastre, mentre nel tipo queste parti sono nere. Scultura del capo meno appariscente per contro più ruvida nel torace. Il capo ha i lobi occipitali meno prominenti e i lati risultano più paralleli. Torace gracile ed evidentemente più corto, con la spina del mesonoto e dell'epinoto molto più brevi e ottuse all'apice; le prime poi viste di faccia appaiono anche assai meno divergenti. La faccia discendente dell'epinoto è pressochè dritta mentre nel tipo è distintamente concava.

Squama del pedicolo notevolmente più stretta, all'incirca così larga in alto che in basso, col margine superiore piuttosto sottile benchè ottuso, i lati si uniscono a questo margine con un angolo arrotondato.

Lungh. mm. 5,5 - 5,8.

Parecchie operaie raccolte dal Fulmek a Medan.

Tipo nella mia collezione.

***Camponotus (Myrmotarsus) rufigaster* n. sp. (fig. 4).**

Operaia. — Nera, col gastro rosso scuro, i funicoli delle antenne, le articolazioni basali degli scapi, i lobi occipitali e i tarsi rossastri. Pubescenza

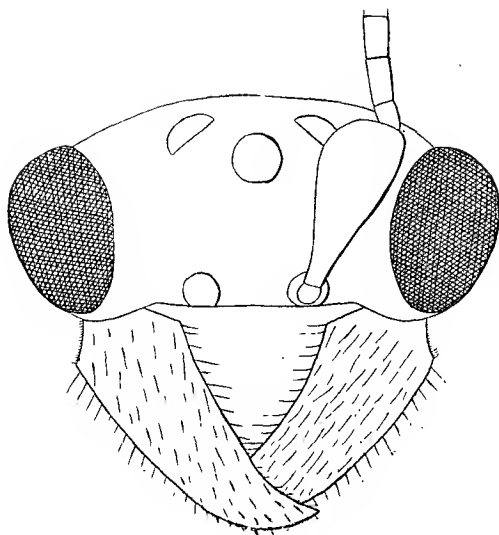


Fig. 1 *Aenictus idoneus* n. sp. Capo.

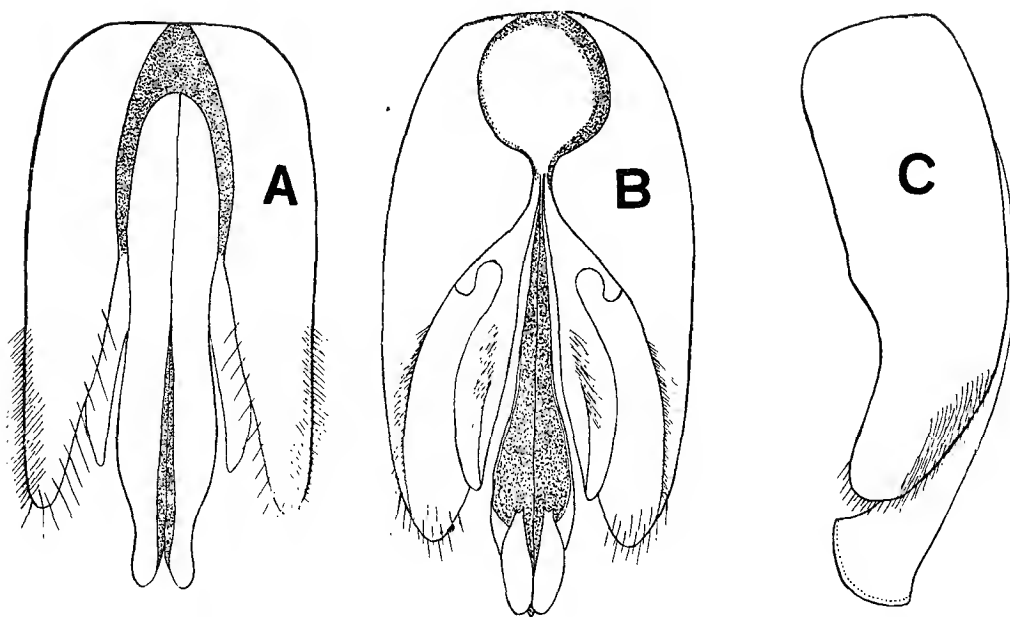


Fig. 2 *Aenictus idoneus* n. sp. Armatura genitale. A. vista dal disopra, B. dal disotto, C. di fianco.

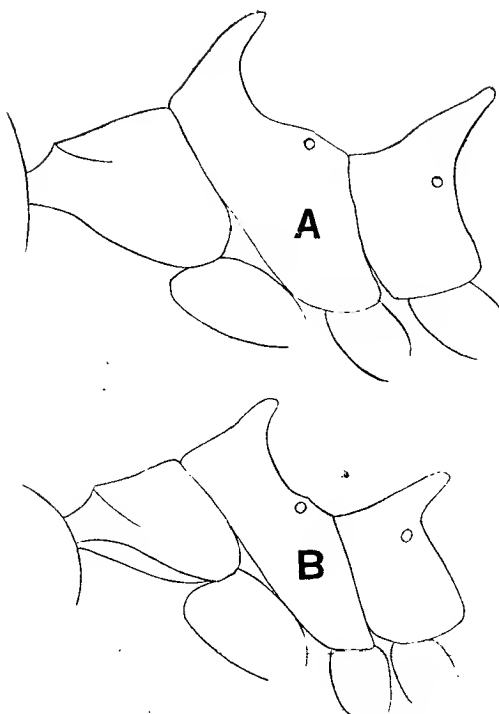


Fig. 3 A. profilo del torace di *Dolichoderus fuscifer* Em. B. profilo del torace di *Dolichoderus fuscifer* ssp. *brevithorax* n. sp.

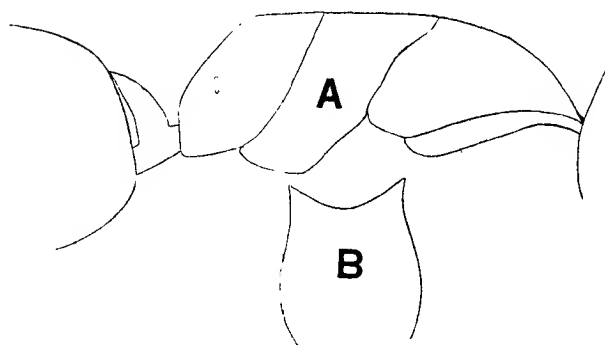


Fig. 4 *Campenotus rufigaster* n. sp. A. profilo del torace. B. squama vista di faccia.

breve, sottile ed aderente nel corpo, alquanto più grossa e staccata negli scapi e nelle zampe. Peli dritti, lunghi e sottili nel capo e nel torace, un pò più corti nel gastro e nella squama. Tutto l'insetto è opaco, con scultura costituita da una fitta e fine punteggiatura nel tronco, un pò più rada nel gastro. Capo largo all'indietro, moderatamente ristretto all'innanzi, coi lati dritti, largamente incavato posteriormente e coi lobi occipitali sporgenti ed arrotondati. Mandibole robuste, con margine esterno fortemente incurvato nella porzione distale, armate di 5 denti e colla superficie sublucida, finemente punteggiata nella parte esterna e cosparsa di punti peligeri. Clipeo ottusamente carenato, con lobo breve e troncato anteriormente. Lamine frontali debolmente sigmoidi e poco divergenti all'indietro. Scapo lucido, senza alcuna scultura fondamentale e cosperso di punti peligeri; la sua estremità oltrepassa il margine occipitale per una lunghezza eguale all'incirca a due volte la sua massima larghezza.

Torace mediocrementemente compresso, con dorso pressochè piano e senza impressioni nelle suture. Faccia declive dell'epinoto molto più lunga della basale, la prima un pò convessa sul profilo; le due facce formano insieme un angolo ottuso più o meno ritondato.

Squama subrettangolare, coi lati arrotondati in basso, col margine dorsale sottile, largamente incavato di modo che coi lati esso da origine a due denti; vista di profilo essa superiormente appare inclinata all'indietro, mentre la sua faccia anteriore è fortemente convessa quella posteriore è dritta o debolmente concava.

Zampe robuste e sublucide, col tegumento finemente zegrinato e cosperso dei soliti punti peligeri; tibie compresse; primo articolo dei tarsi distintamente scanelato nelle sue due facce laterali.

Lungh. mm. 15,8; capo (senza le mandibole) mm. $4 \times 3,6$; scapo mm. 4,2; femore posteriore mm. 4; tibia mm. 3,7.

Un solo esemplare di Batang Serangan (Sumatra).

Tipo nella mia collezione.

Questa formica è facile a distinguersi da tutte le specie che rientrano nel sottogenere *Myrmotarsus* per il colore, ma soprattutto per la forma speciale della squama.

Pubblicato a Medan, Luglio 1928.